

Prezzo d'Ass.iazione

Udine e Stato anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 8
Le associazioni non disdette al
meno, sono rimpiazzate.
Una copia in tutto il Regno
e. abbonati.

I manoscritti non si restitui-
scono. Le lettere piene non
sufficienti si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga, da 10 a 15
pagine, si pagano le inserzioni (se-
condo le tariffe) — ristampando, cioè
dopo la prima del giornale, costi 50
per questa prima da 50
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 6 e 8 e 10 pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Abbonati del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta n. 16 Udine.

Note sul processo Gerbaz

Se l'uccisore del Padre Mezzalana fosse stato un uomo qualsiasi, scrive l'*Osservatore Romano*, avrebbe avuto una punizione a dovere, come l'ebbe l'assassino del Vescovo di Poligono; ma l'uccisore fu un frate, epperò se l'è cavata con venticinque mesi di reclusione, pena ancora abbastanza severa pensando che ha rasentato l'assoluzione. Ma dunque sotto il Regno d'Italia i frati sono così privilegiati, che possono delinquere senza temere proporzionati disturbi? Sì, i frati sono privilegiati quando diventano delinquenti, se l'oggetto del loro delitto è un superiore, se il coltello ha spezzato un legame gerarchico, se ha segnato negli Ordini regolari una ribellione di ciò che negli ordini scolari chiamano basso clero, contro il clero alto. Perché la vittima sia un frate si perdona ad un frate d'essere carnefice e ad un carnefice d'esser frate. E così in fatto come è in effigie. Ad ogni frate ribelle si fa in Italia una statua, e allora gli si restituisce a titolo d'onore l'abborrita tonaca gettata via.

Nel processo Gerbaz questo sovvertimento si notò dal primo giorno. La difesa cercando i suoi argomenti nelle passioni popolari e presentandosi ai giurati armata d'applausi e di grida del pubblico, invertì la sua parte; si fece accusatrice del morto e di tutto l'ordine dei Cappuccini, come se scopo del processo fosse di giudicar quelli. La parte civile dovette essa assumere la veste di difenditrice; dovette essa adoperarsi a far rispettare una tomba; a chiedere, più che giustizia, misericordia per la vittima!

È volete vedere fino a che punto si andò? In tanto lusso odierno d'esami psichiatrici, per cui si cerca la causa della pazzia nei p.ù savi, gli avvocati del Gerbaz si guardarono bene dal domandare una perizia medica, benché la perpetua irregolarità, la grande stravaganza del delinquente si prestasse assai bene a supportarlo poco sano di mente. Perché? perché se fosse stato dichiarato pazzo, tutta la colpa che si voleva gettare sul Padre Guardiano e sull'Ordine sarebbe andata a spasso; l'ucciso sarebbe stato un semplice disgraziato. Bisognava che il delitto apparisse logico e pensato da un mente sana, per poterlo chiamar provocato, per poterlo attribuire a tutti i Cappuccini la lenta, attiva preparazione, e lasciare al Gerbaz la funzione quasi passiva d'un irresistibile scoppio.

La questione del vizio di mente (che i

giurati ammisero parziale) fu cavata fuori soltanto in ultimo, senza esame di periti, e in quella forma con cui non si intendè di dare alla pazzia un tal carattere di priorità da escludere ogni necessità di provocazione, ma con cui si intende di dare alla provocazione una tal gravità da aver determinato essa sola per naturale reazione una improvvisa pazzia.

E ringraziamo Iddio che, malgrado la pressione degli evviva anticlericali, malgrado l'aria di sicurezza con cui gli avvocati aspettavano un verdetto di condanna per i Cappuccini in genere, i giurati abbiano avuto ancora il coraggio di pronunciare una mezza condanna contro il delinquente; che non abbiano sancito la massima, esser lecito infrangere la disciplina monacale col coltello, e in un paese, ove questa disciplina non ha più nessuna forza di costrizione legale, ma dove la porta del chiostro è sempre materialmente aperta, a chi vuol compiere la ribellione e andar via senza insanguinarsi. — Colla piega che aveva preso le cose d'era da aspettarsi anche questo!

Ma domani, se ricadevasi un fatto come quello dei Cappuccini di Tunisi, tutti coloro che alle Assise di Modena hanno trascinato nel fango l'Ordine a cui apparteneva il cardinal Massala, tutti ridivrebbero apologeti dei Cappuccini, tutti perdonerebbero ad essi, quell'abito, pertrarne pretesto ad insultare qualche abito più eccelso. Essi dall'apologia del delitto si rassegnerebbero perfino a passare alla apologia della virtù, se con questo secondo mezzo sperassero come col primo, di forire l'autorità della Chiesa nei suoi gradi sempre più alti.

Dond'è sceso l'esempio

A coloro che piangono sull'ostracismo dato alla religione nelle scuole dedichiamo queste giuste riflessioni del Principe Liechtenstein, che presiedette i Conizi cattolici di Vienna:

« Le cose non andrebbero così, se nelle alte sfere si fossero conservati sentimenti veramente cristiani. Ma sia per simpatia, sia per paura, oggi per mostrarsi tolleranti, domani per non essere fatti segno agli attacchi della stampa, si cede; si cede alle pretese anticristiane, si oltraggiano i nostri più sacri sentimenti. Ma questa volta l'indegna manovra non è riuscita. E perché? Perché il popolo cristiano ha fatto sentire la sua voce potente, manifestando con santa energia la sua indignazione. Coraggio dunque! E' a Dio, e a noi che dobbiamo questa piccola vittoria. Il nostro contegno del tutto passivo, finora ci è stato sempre

fatale. Cristiani! noi dobbiamo agire; agire uniti, agire con energia e perseveranza contro il nemico comune! »

UN MILIONE DI « MILLE »

Si è già fatto il calcolo che i *Mille* di Marsala, tra morti e vivi, superano di molto il migliaio: un vero portento garibaldesco! Ora scrive l'*Italia del Popolo* di Milano del 5 dicembre:

« L'altro ieri era il deputato Menotti Garibaldi che presentava una proposta di giunta ai *Mille* di Marsala per nuove pensioni, in considerazione degli sbracciati di Talamone. Ieri ne ha presentato un'altra l'onorevole Del Vecchio per i superstiti della spedizione di Aspetta. I *Mille* seguitano a crescere, finiranno a diventare un milione. E' la cassa che seguita a calare. »

TRA SACERDOTE E SOCIALISTA

Nell'Ippodromo di Lilla in Francia, capace di contenere 4000 persone, ebbe luogo una grande riunione per la disputa intorno alle teorie socialistiche, stabilita fra l'abate Naudet socialista cristiano e il cittadino Lafargue socialista anticlericale.

L'abate Naudet ripeté uno strepitoso discorso come apparisse anziché dal dispacio della non sospetta *Agence Havas*, che potrebbe riguardarsi come l'*Agenzia Stefani* della Francia. Tra le interiezioni di questo dispacio i lettori potranno facilmente leggere che lo stesso corrispondente dell'*Havas* è costretto a constatare il trionfo dell'abate Naudet.

« Questa sera ha avuto luogo all'Ippodromo di Lilla trasformato in una sala affollatissima la disputa fra il sig. Lafargue e l'abate Naudet, sotto la presidenza del signor Carotte sindaco di Bombaix. I due oratori hanno sviluppato in mezzo a grida ed interruzioni di ogni specie le loro teorie socialistiche. Quando l'abate Naudet ebbe terminato il suo discorso, il pubblico che in gran parte gli era favorevole, invase la tribuna gridando: *Viva Naudet!* Nel tempo stesso altri gridavano: *Viva Lafargue!* »

« L'abate Naudet è stato portato in trionfo dalla tribuna sin fuori dell'Ippodromo, mentre i partigiani di Lafargue cercavano ugualmente di fargli un'ovazione. Lafargue non ha potuto ribattere gli argomenti dell'abate Naudet, perché la presidenza spari e tutto il pubblico che si trovava nella sala tenne dietro alla folla che acclamava Naudet. Del resto la riunione procedè senza gravi incidenti. »

Curiosità parlamentari

Gli studi statistici sui deputati che compiono la Camera nuova fanno sapere che in essa si compongono:

210 avvocati — 62 insegnanti e professori — 28 ingegneri ed architetti — 29 industriali e banchieri — 12 agricoltori — 24 giornalisti — 12 medici.
Per rispetto a titoli nobiliari, nella Camera nuova vi sono:
3 principi — 2 duchi — 29 marchesi — 54 conti — 22 baroni — 27 nobili.
In tutto, 136 blasonati.

Per rispetto alla religione, la grandissima maggioranza dovrebbe essere cattolica apostolica; romana, perché sopra 503 deputati non vi sono che sette ebrei e due valdesi. Tutti gli altri furono battezzati e appartengono alla Chiesa, di cui pur troppo non si mostrano figli devoti, avendo accettato il mandato di sedere in Roma a dispetto del Papa, e disponendosi nella loro pluralità a fare gli interessi della Massoneria. Questa poi quanti adepti, conti, ora in Montecitorio non si sa ancora bene; ma vi ha ragione a credere che i frammassoni deputati della Camera nuova non siano in numero inferiore a quello della Camera vecchia.

Si calcola che dei 169 deputati che votarono per il Ministero il 26 maggio 1892, ne ritornarono alla Camera 129: 12 vennero nominati senatori, 3 non si ripresentarono agli elettori, 25 caddero alla prova dell'urna. Dei 160 che votarono contro il Ministero ne ritornarono alla Camera 95: se ne ripresentarono senatori 11, non si ripresentarono agli elettori 11, caddero alla elezione 43. Dei 38 astenutisi ritornarono alla Camera 27; si nominarono senatori 2, non si ripresentarono agli elettori 3, caddero 8. Dei deputati che votarono il 26 maggio 1892 ritornarono alla Camera 180 come amici del Governo, 71 con programma di opposizione.

Alle statistiche onorabili, già pubblicate, aggiungiamo la seguente graziosissima:

Nella *zoologia* si riscontrano i deputati Agnoli, Agnoli, Canegallo, Canegallo, Cavallotti, Cavallotti, Canegallo, Dal Verme, Falconi, Galletti, Galletti, Galletti, Galletti, Lupatini, Mariani, Favoncelli, e Pallino.

Fra i *coralli* si trovano i deputati De Rissio, Fagnoli, 2 Farina, Rava e Zucconi.

L'*agricoltura* ci dà i dep. Campi, La

PROCESSO CURIOSO

Mausell s'inchinò — un profondo e franco inchino, e avvicinatosi allo scrittoio del procuratore vi posò una mano ferma, e disse:

— Non avete bisogno di scusarvi. — Indi brevemente, — che cosa si vuole da me?

Le parole erano quasi le stesse adoperate da Hildreth in simile circostanza, ma quanto differente fu il loro effetto! Le prime erano proferite da un uomo debole messo al muro, le seconde, da un uomo forte. Il signor Ferris, natura impressionabile, lanciò un'occhiata inquieta e quasi dubbiosa a Byrd, ed esordì leggermente prima di proseguire.

— Vi abbiamo fatto chiamare in via amichevole — egli disse alla fine — per offrirvi l'opportunità di dare almeno spiegazioni su circostanze che hanno attirato sulla vostra morte di vostra zia, mettendo sul vostro ben noto carattere, e la vostra posizione. Siamo certi, che potrete farlo. — Voi, come

nepote della signora Clemmens, desidererete, quanto noi, di vedere tradotto il suo assassinio davanti alla giustizia.

Queste ultime parole, per l'accento con cui vennero pronunziate, erano evidentemente una domanda, e Byrd, ch'era presente, aspettava un « sì » franco e deciso, ma esso non venne.

Sorpreso e un po' inquieto il procuratore tornò a ripetere:

— In qualità di suo nepote, ed erede, non potete avere su ciò che un solo desiderio, signor Mausell?

Ma fu invano. Tranne una lieve compressione delle labbra, Mausell non diede alcun segno d'aver udito questa specie di interrogazione; e tanto il signor Ferris che il *detective* non poterono a meno di stupire di un uomo che, a tutto suo rischio, persisteva a mantenere il silenzio.

Il signor Ferris non volle insistere.

Signor Mausell — disse invece — un tale, che si chiamò Gouverneur Hildreth, sta, come sapete, in carcere sotto l'accusa d'aver ucciso vostra zia. La prove contro di lui sono molto gravi. Ma, fortunatamente per lui, è stata trovata ultimamente un'altra persona contra la quale si elevano prove

e indizi non meno gravi, ed è appunto per richiamare la giustizia che vi abbiamo per oggi chiamato.

Uno spasimo, vivace quanto istantaneo, alterò per un momento le sembianze poderose di Mausell alle parole « un'altra persona », ma era svanito prima che la frase fosse finita; e quando il signor Ferris tacque, egli lo guardò colla calma imperturbabile di prima.

— Sto aspettando di sentire il nome di quest'altra persona — egli osservò.

— Non potete immaginarlo? — domandò il procuratore, freddamente, ma un po' sconcertato da quello sguardo saldo che sosteneva il suo con tanta pertinacia.

Le pupille del giovane mandarono lampi.

— Credo d'aver diritto di sentirlo pronunziare.

— Fra poco l'udrete — disse il signor Ferris. — E' tanto vorreste rispondere a poche domande che vorrei farvi?

— Sentiamo.

— Voi sapete — ripigliò il procuratore — che siete perfettamente libero di rispondere o di tacere. Io non desidero punto di trascinarvi a dire, o ammettere cose di cui più tardi potreste pentirvi.

— Dite — fa la sola risposta ch'egli ricevette.

— Bene — disse il signor Ferris — vorreste dunque dirmi dove eravate quando avete sentito per la prima volta dell'aggressione sofferta da vostra zia?

— Ero al mio posto, in cartiera.

— E' esatto se vado più avanti?

— Eravate anche il mattino in cui fu uccisa?

— No, signore.

— Signor Mausell, se potete dirmi dove eravate allora, farete un bene a noi, e possibilmente anche a voi.

— A me?

Avendo mostrato la sua meraviglia, o forse il suo sgomento, nel ripetere le parole del procuratore, Ora l'Mausell si era restò, e girò intorno lentamente lo sguardo, finché incontrò gli occhi di Byrd. Egli credette di leggere in essi un gran senso di compassione che pareva colpilo vivamente perché rispose subito ch'era lontano da casa e si fermò — tenendo gli occhi sempre fissi su Byrd — come se, col solo potere dello sguardo, egli volesse costringerlo a svelare i suoi più segreti pensieri.

(Continua)

Vaccara, il Pastore, Villa, Valle, Montagna, Monti, Motticelli, Mol, Mirto.
La cronologia ha i dep. Di Marza, Aprile, Pignatelli, Aprile, Lugli.
La mitologia rievoca Ercolo e Chironi.
La Bibbia ci presenta i profeti Danieli ed Elia.
La religione conta i dep. Chiesa, Papa, Episcopo, Paternostro, Quattrofatti, Fede, Spirito.
L'inferno ci manda Lucifero in persona.
Ma il più vero e venerato fra tutti sarà l'op. CUCCAGNA, dep. di Omiso, verso cui tenderanno febbrili ed ansiosi tutti gli altri 507 colleghi.

ITALIA

Biella — Grave disgrazia al cavalier Sella — Giunse notizia di grave infortunio toccato alla famiglia Sella. Il cav. Vittorio Sella, presidente della sezione del Club Alpino e ben noto per le sue escursioni e lavori fotografici, si recò in Inghilterra ed avviavasi a Londra colla sua signora, Livia Mosca, quando in una galleria presso Lillingston ebbe l'imprudenza di sporgere il capo fuori del vagone. Battuto violentemente contro qualche palo o qualche armatura della galleria, e dovendosi essere ricoverato nell'Ospedale di Lillingston gravemente ferito.
Non si sa se la ferita riportata porti con sé pericolo di morte, ma la chiacchiata telegraficamente e patti subito il fratello Gaudenzio, capo della Banca Sella & C.
Si attendono ansiosamente ulteriori notizie.

Catania — Vuoto di Lire Trecento cinquanta mila — Negli uffici di questa Deputazione provinciale si sono constatate delle gravissime irregolarità. La circoscrizione è impressionatissima e in tutti i pubblici uffici non si parla d'altro.

Una verifica fatta senza pedaggio alla cassa della provincia, constatò un vuoto di 250 mila lire. Scomparsero persino le cauzioni versate dagli appaltatori, nonché i titoli di deposito. L'autorità giudiziaria si è subito impadronita della cosa e sta procedendo con la massima alacrità.
Si prete le scioglimento del Consiglio provinciale.

Intanto si crede imminente un'inchiesta governativa.

Roma — Una querela di Zucaro — L'ex deputato Zucaro-Fiorista, la cui nomina a senatore non fu coppiata dal Senato, disse all'Opinione e alla Tribuna una lettera in cui annunciava d'aver sporto querela contro un giornale romano per un articolo diffamatorio, accusando la prova dei fatti. Dichiarò che, come capitano d'armi in Sicilia, fece il suo dovere e riproduce la attestazione rilasciata il 21 ottobre 1890 dal Ignazio Rizzo Indelicato, del distretto di Arcore, sotto la dittatura di Garibaldi. In essa è detto che lo Zucaro-Fiorista, giungendo da capitano d'armi, si condusse con probità, onestà e decoro tale, da lasciar benemerita fama presso tutti gli onesti cittadini del distretto.

Ravenna — Tumulto in un teatro — L'altra sera al teatro Ravenna in causa dell'indiscrezionalità dello spettacolo dei famosi eucorici portati dalla compagnia Toscanelli, il chiesto dal pubblico assai numeroso, la restituzione del biglietto pagato. Non essendosi detto accontentato il pubblico cominciò un vero saccheggio del teatro rompendo quasi cadava sotto mano ai più mirabili. Ispette accorrere la forza pubblica che a stento sgombrò la sala.

Il pubblico voleva poi anche invadere la casa del proprietario del teatro, talché la forza pubblica dovette abbattere la strada, ed operarsi un arresto.

Siracusa — Il ricatto d'una baronessa — A Palazzo Arcore, giorni sono, la ricca baronessa Maresca riceveva delle lettere minatorie, con le quali si richiedeva la somma di ventimila lire sotto minaccia della vita. Denunciato il fatto ai carabinieri, questi fecero un'ispezione, trovando, a dispetto delle indagini che si fecero, un po' di roba, ma non riuscendo a rintracciare il denaro.

ESTERO

America — Il Presidente della Repubblica a colazione coi vescovi cattolici. — Scrivono da New York, novembre, all'Osservatore Cattolico:

Nell'ultima mia, già troppo lunga, dovetti omettere questo fatto importantissimo riguardo al ricevimento che diede il Club cattolico agli Arcivescovi, qui riuniti in Congresso; alle 10.30, dopo le presentazioni e prima dei discorsi, Alce O'Connell, nuovo Presidente, Mrs. Flower, Governatore dello Stato di Nuova York, ed altri distinti signori, si riunirono coll'Arcivescovo per un momento. Il Cardinal Gibbons, avendo alla destra il Cleveland ed alla sinistra il Governatore, e poi seguitarono gli altri, secondo il grado e la dignità. Anche il "dico che tutto in ricominciò. Tutti i giornali, e tutti i protestanti, hanno elevati l'importanza di questo intervento del Presidente, del Governatore, ecc. ad un ricevimento puramente cattolico. A Siviglia la Reggente invitò a casa sua i Congressisti, ma qui è il Capo della Confederazione che si porta presso i Vescovi Cattolici, sono presenti al Congresso cattolico: l'Emo Gibbons Arcivescovo di Baltimore; Mons. Corrigan Arcivescovo di New York; Mons. Sallati delegato del Papa; Mons. Ryan di Filadelfia; Mons. Williams di Boston; Mons. Karzer di Milwaukee; Mons. Jernard di San Paolo; Mons. Peckham di Chicago; Mons. Eldor di Cincinnati; Mons. Janssens di New Orleans; Mons. Gross di Oregon e Mons. Rodman di S. Francisco (California); Monsignor Konek Arcv. di S. Luigi, di anni 60, e rappre-

sentato del Suo Vicario Generale, Padre Brady, e Mons. Chappelle rappresenta Mons. Sapiente Arcivescovo di Santa Fe. Funge da Segretario Mons. Corrigan di Nuova York. Gli atti del Congresso sono ancora segreti; però si sa di certo che la questione gravissima della Scuola Parrocchiali è in prima linea.

Francia — La vedova di Renan — I giornali francesi, annunciando che la vedova di Ernest Renan sta per vendere la biblioteca di suo marito, soggiungono che ciò non farà meraviglia quando si conosca la modesta situazione economica del grande filosofo.

Egli aveva 8500 lire all'anno come accademico, 9500 come professore al Collegio di Francia e 2000 lire come amministratore di quest'ultimo istituto: totale 15,000 lire all'anno. (Tanto poteva vivere!) I suoi libri non gli fruttavano quasi nulla. Renan aveva ceduto, mediante un prezzo assai modesto, i suoi diritti di autore.

Sembra che verrà presentato alle Camere francesi un progetto di legge per legare una pensione alla vedova Renan.

UNA CASA A VARIETÀ

Bollettino Meteorologico
NEL GIORNO 10 DICEMBRE 1892
di L. Zivà Castiglione-Alleanza sul mare m. 180
sul suolo m. 30.

	Temperatura	Umidità	Pressione	Vento	Stato del cielo	Visibilità	Altezza del sole
Temperatura	15.5	85	751	43	10.5	10.5	10.5
Barometro	51.4	751	751				
Baromet. corr. sup.	OW	OW	OW				
Note	Vento						

Bollettino astronomico

9 DICEMBRE 1892
Sole
Orizzonte di Roma 7.31
Orizzonte di Genova 7.31
Orizzonte di Napoli 7.31
Orizzonte di Palermo 7.31
Orizzonte di Catania 7.31
Orizzonte di Messina 7.31
Orizzonte di Trapani 7.31
Orizzonte di Agrigento 7.31
Orizzonte di Caltanissetta 7.31
Orizzonte di Marsala 7.31
Orizzonte di Modica 7.31
Orizzonte di Comiso 7.31
Orizzonte di Ragusa 7.31
Orizzonte di Siracusa 7.31
Orizzonte di Taormina 7.31
Orizzonte di Giardini 7.31
Orizzonte di Lido 7.31
Orizzonte di Capri 7.31
Orizzonte di Positano 7.31
Orizzonte di Amalfi 7.31
Orizzonte di Sorrento 7.31
Orizzonte di Capri 7.31
Orizzonte di Positano 7.31
Orizzonte di Amalfi 7.31
Orizzonte di Sorrento 7.31

Offerte per il Giubileo Episcopale del S. Padre

Somma antecedente L. 979.63
Parrocchia di Reana ed annessa L. 29.49
— S. Leonardo degli Slavi L. 23 —
— S. L. 8.70 — Fabiano L. 16 — N. N. L. 4 —
— Curazia di Porta L. 4 — R. R. Orsoline di Ovidale L. 40 — Educande L. 10 —
— M. R. D. Antonio Ruzzi di Chiusaforte L. 2.

Opera dei Congressi Cattolici

L'egregio amico nostro comm. G. B. P. gauzzi presidente dell'Opera dei Congressi Cattolici ricevette la seguente lettera:

« Il mio Signore,
« Con molto piacere ricevetti e presentai al S. Padre l'omaggio indirizzato trasmissioni dalla S. V. per parte del Decimo Congresso dei Cattolici in Genova nello scorso Ottobre.

« Sua Santità rimase assai soddisfatta dei sensi espressi in quel foglio, i quali rivelavano il costante attaccamento dei congregati verso la Sua sacra persona, la loro fede e venerazione verso la Santa Sede, e il loro zelo nel difendere gli interessi della Chiesa ed operare per la gloria di Dio e per il bene dei loro fratelli.

« E' desiderio per tanto dello stesso Santo Padre, che V. S. faccia conoscere agli altri che premono parte a quel Congresso il sovrano gradimento con cui vennero accolto quell'indirizzo, la persuasione in cui la Santità sua, che tutti si mantengano saldi nelle idee e nei propositi manifestati nel medesimo e la particolare benevolenza con cui Egli comparte a tutti coloro che lo inviano la sua benedizione apostolica.

« Nel farle conoscere questi sentimenti e desideri del Santo Padre godo ripetere con verace stima
« Di V. S. Illustrissima
« Roma, 25 Novembre 1892.

« Affettuoso per servizio
« Firmato M. Card. Rampolla »

Opera della S. Infanzia

La solita festa generale per la S. Infanzia, verrà celebrata domenica 11 corr. nella Chiesa di S. Pietro Martire alle ore 4.34. pm. — L'Arcidiecesi di Udine e fra le prime d'Italia nel porgere il suo obolo per i poveri bambini infelici, e con tale carità prova certamente la sua fede sempre viva ed il suo cuore sempre caritatevole.

Siamo dunque sicuri che domani a sera, nella Chiesa di S. Pietro Martire, il concorso dei genitori coi loro figliuoli sarà non solo numeroso, ma come al solito, edificatissimo.

La conferenza di ieri sera

Per mancanza di spazio siamo costretti a rinviare a Lunedì la relazione della interessante conferenza dal titolo: « Leggende venetiane » tenuta ieri sera dal prof. Dino Manicardi.

L'adunanza dei tabaccai

L'unanime grido di protesta omesso dai tabaccai della penisola contro il nuovo catenaccio andato in vigore col 1. corr. magg. e che il pregiudizio non poco nei loro interessi, trovò eco anche ad Udine. Ieri infatti, in seguito alla circolare da noi pubblicata, si radunarono all'albergo « Al Telegrafo » i rappresentanti di 13 ditte cittadine per concertarsi in proposito. — Aprì la seduta il signor Ellero, il quale, premessa la lettura di un dispaccio dei colleghi di Pordenone, i quali si associano alle conclusioni che si sarà per prendere, disse esser falso che la nuova misura apporti loro vantaggio (?) mentre apporta un danno a grave; ed a sostegno della sua tesi lesse un articolo della Gazzetta di Venezia.

(A nostro avviso, non c'era manco bisogno di constatarlo, perchè quando il governo tra tanti di catenaccio, si può conchiudere a priori, che cerca il proprio interesse, cerca cioè di spremere dal povero contribuente nuovo denaro per raggiungere il mai raggiungibile pareggio).

Ma il signor Ellero, aguzzò esser tempo di protestare energicamente anche contro le mancanze e le avarie che si verificano continuamente nella merce. Disse che sur un pacco di tabacco da fusto egli ebbe a riscontrare ben 70 grammi di meno; (a prova schiacciante del suo asserito tiene in mano un pacco, che chiameremo corpo del reato, e che il signor Barzaghi ebbe cura di portare); lo stesso disse degli zigari, sempre in gran parte scarti e talvolta mancanti. Ora, gli è evidente, conchiuse, che essendo per il tabacco da fusto un guadagno di cinque centesimi per pacco, compresa la carta, con queste non rare mancanze si finisce per perdere. — (Invero la è una conclusione niente lusinghiera, e che rende poco attraente la gara agli appalti delle privative). Dotta dice che bisognerebbe chiedere al governo un margine maggiore; ma tutti osservarono esser perfettamente inutile per il semplice motivo che il governo ha appunto studiato e sta studiando di renderlo sempre minore.

Il rappresentante della signora Barzaghi Lucia, osservò che quantunque fondatissimi i lagni dell'Ellero, (ed egli ne ricordò la dose con altri fatti) torna affatto inopportuno, (per oggetto della presente protesta, sia perchè questi inconvenienti, forse ignoti al governo, non sono (o per lo meno possono non esser) generali, ma locali, dipendenti cioè dalle singole manifatture, alle quali si potrebbe reclamare per il tramite della Intendenza di finanza; sia perchè, a detta anche di vari deputati, l'unico modo per non ottenere ascolto dal governo si è quello di chiedere contemporaneamente a tutti). (Su questo conveniamo noi pure, essendo risaputo, che anche chiedendo una sola cosa, seppure non si hanno dei buoni santoli, buvuta su cento ci si rimette le spese del bollo; figurarsi poi a chiederne più in una volta!). — Ellero ed altri vorrebbero inserirsi come appendice, ma poi finiscono coll'accettare le conclusioni del Barzaghi, il quale disse che il comitato che verrà nominato terrà conto anche di questi lagni per presentarli a chi di ragione; quindi premesso che essi devono uniformarsi interamente al deliberato dei colleghi di Milano propose il seguente

Ordine del giorno

« I tabaccai udinesi riuniti alle 3 pm. « del giorno 9 dicembre 1892 per discutere « e deliberare sui riguardi del catenaccio, « sui tabacchi, informati di quanto hanno « deliberato e stanno per deliberare i loro « colleghi in altre città d'Italia, in seguito « alla spontanea agitazione, ciò che fosse « a farsi per la difesa di un comune interesse.

« Discusso l'ordine del giorno votatosi « dall'assemblea dei tabaccai di Milano lunedì 5 dicembre 1892, deliberano di associarsi a quello pienamente ed affidano ad « uno speciale comitato l'incarico di rappresentare al R. Governo le ragioni della « fatta protesta ed interessano gli onorabili « rappresentanti della Provincia al parimento nazionale perchè abbiano ad appoggiare la legale rimozione.

L'ordine del giorno venne approvato ad unanimità; quindi, dopo alcune osservazioni del signor Barzaghi sul grave danno recato dal catenaccio, anche perchè proibisce ad un tabaccaio di ricorrere da un altro per un genere di cui al momento è senza, si passò alla nomina del comitato che riuscì composto dei sg. Dotta, Ellero e Barzaghi.

Così ebbe fine la seduta, nella quale ci siamo convinti che le condizioni di questa causa ormai sono diventate impossibili. Che avessimo ad assistere a uno sciopero di tabaccai? Degli scioperi se ne vedon tanti!

Atti della Deputazione provv.le di Udine

Nelle sedute dei giorni 21 e 23 novembre 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:
— Deliberò di farsi rappresentare alle

alle riunioni indette fra gli interessanti ai due consorzi idraulici interprovinciali di 2a Categoria, l'uno a destra del Tagliamento ed a sinistra del Lamon, e l'altro a sinistra del Livenza e Meduna.

— Approvò per parte sue il sistema di forniture da addottarsi pel 1893 nell'Ospedale e manicomio di S. Daniele, cioè per asta pubblica quale del pane e delle carni, e per economia le altre.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò la deliberazione dell'Opedale di S. Daniele relativa all'assunzione in servizio di un nuovo infermiere.

— Approvò il resoconto delle opere per l'acquisto del materiale scientifico per l'Istituto Tecnico durante il III. trimestre 1892.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di un maniacco povero appartenente a un Comune della Provincia di Udine.

— Deliberò di produrre regolare ricorso al Ministero dei Lavori Pubblici contro l'addebito fatto alla Provincia di Lire 846,816.88 da pagarsi allo Stato in otto annualità a decorrere dal 1892, quale contributo per le opere di sistemazione della Strada provinciale di Serie detto del Monte Croce.

— Deliberò di fare istanza al Ministero dei Lavori Pubblici affinché l'intero contributo per l'anno 1895 per le spese idrauliche classificate in seconda categoria colla legge 10 luglio 1887 n. 4747 venga dalla Provincia soddisfatto in tre uguali rate di lire 4906 ciascuna negli anni 1893, 1894 e 1895, non essendovi nel corrente anno alcun stanziamento per pagare gli arretrati.

— Deliberò di non assumere a carico provinciale le spese di inasprimento del demone Rossi Pietro nato e residente in Umago (Istria).

Autorizzò di pagare.

— Al sig. Misani cav. Massimo preside del Regno Istituto Tecnico di qui L. 1625 per l'acquisto del materiale scientifico nel 4o trimestre 1892.

— Al sig. Barzan Simone L. 140 per pigione al 1o giugno a 30 novembre 1892 del fabbricato in Claut ad uso caserma dei Reali Carabinieri.

— Alla signora Poletti Teresa lire 325 in causa pigione da 11 novembre 1892 a 10 maggio 1893 dei locali occupati dall'ufficio commissariato di Pordenone.

— Al R. Ufficio del Registro di Udine L. 1236.15 per tassa di circolazione della obbligazione emessa dalla Provincia risultante alla scadenza 30 giugno 92.

— Alla Presidenza della Commissione incaricata della difesa della finanza L. 1000 in causa assegno dell'anno 1892.

— All'impresa Capellari Bortolo lire 349.78 in causa secondo acconto per forniture e lavori di manutenzione 1892 della strada provinciale Pontebbana.

— Alla stessa L. 1126.67 l.c. acconto come sopra della strada provinciale Maestra d'Italia lotto primo.

— All'impresa Brandolini Filippo L. 1630.87 come sopra della strada provinciale Udine-Cividale.

— Alla Presidenza dell'Istituto dei ciechi di Padova L. 2100 a saldo retta di tre alcuni ricoverati nell'anno 1892 appartenenti a questa provincia.

— Al Comune di Segnale L. 286.11 in causa rimborso delle spese sostenute nell'anno 1891 per la manutenzione del tronco della strada provinciale Spilimbergo-Maniago attraversante il proprio territorio.

— A diverse ditte e comuni L. 8332.50 in causa pigioni posticipate del 2o semestre 1892 di fabbricati ad uso di caserma dei R. Carabinieri.

— Al Regio Prefetto Presidente del comitato forestale di Udine L. 5900 quale rata seconda a saldo del quoto 1892 di comore nelle spese di rimboscamento terreni.

— Al Comune di Spilimbergo L. 400 in causa sussidio dell'anno 1892 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Alla R. Tesoreria di Udine lire 16990.95 quale rata ottava delle 19 annuali stabilite per le spese idrauliche di seconda categoria a tutto 1894.

— Alle Società Riunione Adriatica e Generale di Venezia e Generali di Milano e Mutua reale L. 105.76 in causa premi 1892 93 di assicurazione contro gli incendi dei fabbricati e mobili di proprietà della Provincia.

— Alla Direzione del deposito cavalli stalloni in Ferrara L. 3.97 a saldo del contributo 1891 per spese dei locali occupati dal detto deposito.

Furono inoltre deliberate nelle sinquadesime sedute diversi altri affari d'interesse provinciale.

Il Presidente
G. Groggiero
Il Segretario
G. di Caporaso

ULTIMI GIORNI
LOTTERIA NAZIONALE
Estrazione 31 Dicem. 1892
Grande Premio di lire
200.000
Dono ai compratori dei gruppi da
50 Numeri
della macchina da cucire « **COLOMBO** »
Un Numero costa UNA LIRA
Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti alla banca
Fratelli CASARETO di Francesco
Via Carlo Felice, 10 - Genova
oppure ai principali Banchieri e Can-
biovalute del Regno.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VULETE LA SALUTE??



Liquore Stomacale Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comestati, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, cioccolatieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LIBRERIA PATRONATO
UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, olografi, immagini, corone, medaglie ecc.

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescavo e depurativo del sangue
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per l'urca depositata dal Governo stesso.
Si vende esclusivamente a NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comestati**.

PARALUMI
Alla LIBRERIA PATRONATO, via della
Posta 16, Udine, trovasi un grandioso as-
sortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

**Il buon
Sapore**



della Emulsione. Scott's Oil puro di fegato di merluzzo co-
ipofosfito di calcio e s. la non è la sola causa del successo mon-
diale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite
comparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dal Pri-
mario Medico per la cura di tutte le malattie e espe-
rienza degli adulti e dei bambini e di sapore
gradevole come il latte e di facile diges-
tione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono
fasciate in carta satinata color « Salmone » (rosa
pallido). Chiedete la genuina Emulsione
Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di
New-York.

**Emulsione
Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

**BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA**

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con di-
ploma e medaglia d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bru-
ciature, nonché fustole, ulcers, flemmoni, vespali, scrofole, foruncoli, patercelli, scia-
liche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fussioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce
franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola —
per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno. Con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la provincia di Udine in *N. B.* presso **LUIGI DAL
NEGRO** farmacia.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASOLI**.

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi
Sacri di **DOMENICO BERTACCINI** in
Mercatovecchio Udine, trovasi in ven-
dita un ricco deposito di fornimenti in
ottone argentato, dorato e senza, a
prezzi molto ridotti e da pagarsi anche
ratealmente. Rinovansi e si prendono
in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate
anette per illuminare il SS. Sacra-
mento e lampade in genere, le quali,
con poco consumo, danno molta luce;
invezione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctis-
simum Sacramentum cum pijs imagini-
bus interitis SS. papae Pio IX. ab inven-
tore praebita.

GOTTA

REUMATISMI

L'ELISIR FATTORI a base di sali di Litina e Soda
è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò
all'Umanità. L'efficacia di questo preparato è così fran-
camente dimostrata da una eccezionale collezione di Certi-
ficati di **Musini, Bracci e Privati**, che il dubbio non può
più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir
Fattori il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti
per combattere e debellare con certo la **GOTTA**
L'ARTRITE ed i **REUMATISMI** in tutte le loro manife-
stazioni. (opuscolo ed istruzione gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta C. 60 in più per qualunque numero di Boccia

Trovansi in tutte le buone Farmacie d'Italia e presso
il preparatore **Chimico Farmacista G. FATTORI** in Mi-
lano, Viale Montforte N. 10.

**OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI**

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro,
d'argento, e di metallo, Regolatori, Pen-
dole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi ecce-
zionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con ga-
ranzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti
completi per signora, Braccialetti, Buccole,
Anelli ecc. Novità in argento e in oro
fino 18 carati garantito.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando
alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria
Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali



La chioma folta e fiorente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono al
fiume aspetto e bellezza, di forza e di no.

L'ACQUA CHININA MIGONE

dotata di fragranza deliziosa, impedisce
immediatamente la caduta dei capelli e della
barba non solo, ma agevola lo sviluppo, in-
condendo loro forza e morbidezza. Fa scom-
parire la forfora ed assicura alla giovinezza
una lussureggiante capigliatura fino alla più
avanzata vecchiaia.

Si vende in Raccomanda L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A UDINE presso i Sign. **MASON ENRICO** (Chimico) - **PIRELLI FRATELLI** (Farmacisti) - **PAVONI ANGELO** (Farmacista) - **MIRISANI PIROCHESCO** (medicinali) -
in GORIZIA presso il signor **LUIGI BILIANI** (Farmacista) - in PORTOFRANCO da
Sig. **CECCOLI ARISTIDE**.

Deposito generale da **A. Mizzone & C.** via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria-
famente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con
casselliera, L. 5.25

Idem più grande L. 5.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi
Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 69
numeri racchiusi in scatola L. 0.80.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta di
Udine.

VULETE UN BUON VINO??

Acquistate

il Cuvèrè Enantico

composta con acini d'uva per preparare un buon vino di famiglia
colorito e garantito genuino. - Dose per 50 litri L. 2.250
per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e
NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima
classe. - Prezzi modici. - Eccellente installazione per
paesaggieri. Rivolgersi a
von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in L. Isbruck (Tirolo).